

il

PARROCCHIA SANT'AMBROGIO IN VANZAGHELLO

III DOMENICA
DOPO PENTECOSTE

Mantice

ANNO XXX N. 23
9 GIUGNO 2024

Amico del Signore per sempre

Don Alessandro Tacchi novello sacerdote

Meditazione sul sacerdozio in occasione dell'ordinazione di don Alessandro

“Cent'anni senza prete e la gente finirà per adorare gli animali”

Viviamo in un tempo di forte ed evidente crisi del sacerdozio cattolico, crisi numerica ma soprattutto di identità. Oggi molti sacerdoti si trovano a rincorrere l'uomo moderno, ma non per portarlo a Dio, bensì per cercare di somigliargli, nell'illusione che così le persone si possano avvicinare alla Chiesa. Illusione a tutti gli effetti, perché possiamo vedere che il risultato dell'operazione è tutt'altro che lusinghiero.

Un grande sacerdote come san Giovanni Maria Vianney (1786-1859) diceva: “Cent'anni senza prete e la gente finirà per adorare gli animali”. Che significa? Significa che, venendo a mancare la mediazione che il prete ben formato assicura fra il soprannaturale e il naturale, la gente sacralizza il naturale, adorando di tutto. Lo stiamo vedendo. Non solo perché molti in effetti sono arrivati ad adorare gli animali, ma anche perché assistiamo alla divinizzazione del corpo umano, fatto oggetto di attenzioni esagerate, in passato certamente non concepibili.

La crisi del sacerdozio è segno e simbolo della crisi della Chiesa stessa. Bisognerebbe domandarsi che cosa noi ci aspettiamo da un sacerdote, che cosa egli ci deve portare. Senz'altro non ci aspettiamo che il sacerdote diventi il centro dell'attenzione, togliendo spazio a ciò che è essenziale, cioè il fatto che lui è un mediatore, non l'oggetto del culto.

Quando il curato d'Ars dice “senza sacerdote” dobbiamo pensare non solo alla sua assenza fisica, ma soprattutto alla sua assenza morale. Lo stesso santo diceva: “Tutto quello che facciamo al di fuori [del servire Dio] è tempo perso”. Io penso che questa massima dovrebbe essere meditata da tutti quei sacerdoti che si impegnano in ogni tipo di attività sociale e culturale ma hanno dimenticato che il loro primo compito e ruolo è quello di portare Dio alle persone che tanto ne hanno bisogno. Al di fuori di questo compito, tutti gli obiettivi umani raggiunti sono comunque di secondaria importanza. Il cardinale Angelo Comastri ha detto: “C'è bisogno di qualcos'altro che può dare soltanto il prete come uomo di Dio. Alla fine, è Dio che manca all'uomo”. Alla fine, quello è proprio il nodo della questione.

Il futurista Filippo Tommaso Marinetti diceva: “Il prete odia il provvisorio, il momentaneo, la velocità, lo slancio, la passione. E in ciò cancella brutalmente l'essenza ardente, preziosa, della morale di Cristo che accordava tutti i diritti e tutti i perdoni e tutte le simpatie al fervore appassionato, alla fiamma volubile del cuore. Il prete dimentica la frase di Cristo alla Maddalena: molto sarà perdonato a chi molto ha amato. E quest'altra: colui che è senza peccato scagli la prima pietra. Sono due glorificazioni del libero amore e due calci all'indissolubilità del matrimonio”. Ecco come una certa cultura dominante vede il prete. Lo vede come il garante del provvisorio, come il guardiano del mondano, come l'alfiere del quotidiano. In realtà, se è vero che il prete agisce nel quotidiano e nel provvisorio, esso deve essere sempre il volto dell'eterno, deve tutto volgere all'eterno, e al di fuori di questo la sua funzione è veramente nulla.

Il prete è l'uomo del sacro, è colui che ci porta a Dio nella liturgia, ma non per suo merito, bensì per vocazione soprannaturale. Il prete deve sapersi fare da parte, deve sapersi diminuire quando un mistero più grande deve crescere per manifestarsi nei cuori di tutti. Purtroppo, gli abusi invalsi nella liturgia moderna hanno portato tanti sacerdoti a diventare protagonisti della celebrazione, soprattutto con i troppi discorsi. Questa tendenza è un tradimento della loro vocazione sacerdotale: significa far venir meno il prete e far crescere l'umano mondanizzato. Il cardinale Beniamino Stella ha detto: “Non si diventa sacerdoti per amministrare o per gestire, né per un tornaconto personale, bensì per dispensare la vita soprannaturale, che viene da Dio solo; ecco la ricchezza della vocazione sacerdotale. Il sacerdote custodisce i fedeli che gli sono affidati, li mantiene in salute nella fede”.

Mi sembra un quadro abbastanza preciso di quello che è il ruolo del sacerdote. Egli non è lì per la propria promozione, ma per portare la vita soprannaturale, vita dispensata con le parole ma prima di tutto con l'esempio, segno di quel ruolo speciale che gli è affidato.

Aurelio Porfiri



Perché la crisi delle vocazioni?

La bellezza del sacerdozio cattolico sta nella sua necessità per la salvezza dell'uomo. Ma quando s'inizia a credere che ogni religione vale l'altra cosa rimane di questa bellezza?

Che ci sia una crisi delle vocazioni è sotto gli occhi di tutti. Che poi si dice che non è crisi di vocazioni ma di risposte alla vocazione, non è che cambia molto le cose. È un po' come l'aver trasformato l'handicappato in "diversamente abile" o lo spazzino in "operatore ecologico", la sostanza non cambia.

Sant'Ignazio di Loyola, che di vocazioni se ne intendeva, tanto che nei suoi Esercizi spirituali ha inserito ben diciassette punti per riflettere seriamente sulla scelta del proprio stato, affermava addirittura che un maschio su tre fosse chiamato al sacerdozio. Certo, non sappiamo se le cose stanno effettivamente così; resta il fatto che siamo su cifre molto, ma molto lontane dalle attuali. Sta ormai prendendo piede la figura del parroco globe-trotter: alle 9 Messa nella parrocchia A, alle 10 in quella B e alle 11.30 in quella C. Che la D e la E si arrangino!

Eh già! Perché ormai ci sono molte parrocchie (non mi riferisco tanto all'Italia) che il sacerdote lo vedono con il cannocchiale. C'è il diacono Tizio e il diacono Caio che organizzano le cosiddette "paraliturgie" (termine che io abolirei) che, con tutto il rispetto, stanno alla Messa nemmeno come le patate lesse ad un bel piatto di spaghetti alla carbonara. Paragone forse irriverente, ma è per rendere un'idea che in realtà non si può rendere, perché solo la Messa ha un valore infinito, solo nella Messa è Dio che si offre in sacrificio. Se mettessimo su un piatto della bilancia tutte le preghiere di questo mondo e su un altro una sola Messa, la bilancia sicuramente penderebbe dalla parte della Messa.

Ma torniamo al discorso da cui siamo partiti. Il numero dei sacerdoti è assolutamente insufficiente. E giustamente si cerca di correre ai ripari. Si fanno convegni, piani pastorali, incontri e giornate di preghiera; tutte cose buone... anzi ottime (cosa c'è di più importante della preghiera?), ma si rivelano come fatiche di Sisifo, cioè inutili. E questo perché si dimentica una cosa, cioè che oggi non si sottolinea abbastanza l'esclusivismo salvifico del Cattolicesimo. Il fatto che la salvezza è solo nella Chiesa Cattolica. Sì, avete capito bene: solo nella Chiesa Cattolica! E tutti coloro che non sono cattolici non per propria colpa? Possono ugualmente salvarsi ma non grazie, nonostante le loro false religioni; sempre che si sforzino di aderire

alla coscienza naturale. In questo modo, solo in questo modo, pur non sapendolo, costoro entrano a far parte della Chiesa (che è l'unica che salva) aderendo alla sua anima, anche se non al suo corpo.

Ma io mi chiedo e vi chiedo: questo lo si dice chiaramente? Non si sta radicando piuttosto una convinzione secondo la quale, per la salvezza eterna, una religione vale l'altra? Quella che io chiamo "sindrome dell'Anas": ogni strada, se ben curata, è buona per arrivare a destinazione.

Riflettiamo. Come si può risolvere la crisi delle vocazioni senza riproporre questo esclusivismo salvifico? Faccio un esempio. Sono un giovane e penso di avere la vocazione al sacerdozio. So che si tratterà di una vita di numerose rinunce. Poi mi fanno capire che, in realtà, tutti si salvano indipendentemente dalla religione che si professa. È naturale che qualche dubbio mi venga. Ma chi me lo fa fare? Se ogni religione è buona, a che serve il sacerdozio cattolico? Si potrebbe obiettare: ma nessuno deve credersi indispensabile. Verissimo. Ma ciò vale per la propria persona, non per la funzione che si ricopre. Mi spiego. Don Tizio deve essere sì consapevole della sua inutilità (siamo tutti "servi inutili"), ma non può ritenere inutile – anzi! –

il suo sacerdozio. Lo ripeto: l'inutilità vale per la propria persona non per il ruolo che si ricopre nella Chiesa.

D'altronde la bellezza del sacerdozio cattolico sta proprio nel portare a tutti la Grazia per donare il Paradiso. Leggete queste bellissime parole del Santo Curato d'Ars: « Quando vedete un sacerdote, dovete dire: "Ecco colui che m ha reso figlio di Dio e mi ha aperto il cielo per mezzo del santo Battesimo, colui che mi ha purificato dopo il peccato, colui che nutre la mia anima". Il sacerdote è per voi come una madre, come una nutrice per il neonato: ella gli dà da mangiare e il bimbo non deve far altro che aprire la bocca. La madre dice al suo bimbo: "Tieni, piccolo mio, mangia". Il sacerdote vi dice: "Prendete e mangiate, ecco il Corpo di Gesù Cristo. Possa custodirvi e condurvi alla vita eterna". Che belle parole! Il sacerdote possiede le chiavi dei tesori del cielo: è lui ad aprire la porta; egli è l'economista di Dio, l'amministrazione dei suoi beni».

Tolto questo, che rimane? Su cosa si coagulerà l'attrazione di un giovane?

Su altro che non costituisce l'essenza del sacerdozio... l'assistenza sociale? Ma, diciamolo francamente, ci sono altri che la fanno ugualmente... e anche meglio.

Corrado Gnerre



La decadenza dell'Europa e la gioia che viene dall'Africa

Lo spirito buono è contagioso. E ancora arriva dall'Africa, ora con la collaborazione di un buon nunzio in Kenya, l'olandese Humbertus van Megen, un'altra prova del risveglio cattolico nei Paesi Bassi, dopo aver toccato il fondo durante il freddo inverno post-conciliare.

Mons. van Megen non ci pensa troppo e denuncia le cause del declino della Chiesa in Europa, sottolineando che “gli insegnamenti della società occidentale sull'aborto, l'eutanasia, la teoria del genere, sono chiari sintomi di una società che ha perso la sua bussola interiore e galleggia impotente nel mare tempestoso dei desideri umani, scossa e indebolita in tutti i suoi aspetti” (*Commento alla consacrazione episcopale di monsignor John Kiplino Lelei, vescovo ausiliare della diocesi di Eldoret, in Kenya*).

Il nunzio evidenzia che “è evidente per tutti vedere l'Occidente come una società laica. Ha perso vigore ed è sempre più egocentrica” e ha aggiunto che la società occidentale non è più la luce delle nazioni, ma mette la lampada sotto il moggio, “la sua luce è sempre più fioca”. Al contrario, la Chiesa in Africa “è sempre più forte”.

E i numeri confermano le sue parole. Secondo le statistiche vaticane, mentre il numero dei cattolici continua a diminuire in Europa, l'Africa ha registrato la maggiore crescita della sua popolazione cattolica nel 2021 e ha aggiunto 8.300.000 nuovi cattolici. E i 236 milioni di cattolici africani rappresentano circa il 20% della popolazione cattolica mondiale.

Il nunzio, con un linguaggio cristocentrico, oggi assente su tante bocche episcopali, afferma chiaramente: «Gli insegnamenti di Cristo sono indispensabili; Sono l'unica misura accettabile per tutti gli esseri umani, poiché la bussola è l'unico strumento affidabile e indispensabile affinché un capitano possa orientarsi attraverso mari oscuri e tumultuosi.

Le sue parole fanno venire in mente un testo di Saint-Exupéry che ha il sapore del mare e che rivendica fermezza e perseveranza, rispetto “alla prua di una nave, che nonostante la follia del mare, ritorna inesorabilmente alla sua stella”. (“Cittadella”, LXX).

Rivolgendosi al nuovo vescovo, il nunzio lo ha avvertito: “sarai criticato in tanti modi e la gente cercherà di distruggerti per il semplice motivo che difendi gli insegnamenti di Cristo” e gli ha insegnato che “sulla roccia di Cristo è il

nostro orgoglio”. schiacciato, si rivela la nostra vanità. La gente fa fatica ad accettarla... oggi si parla tanto di umiltà, ma pochissimi sono capaci di viverla. “Gli insegnamenti di Cristo sono per molti una pietra d'inciampo invece che una luce per le nazioni”.

Padre Stan Chu Llo, ricercatore presso la DePaul University, sostiene una cosa importante: “L'Africa non è semplicemente il futuro della Chiesa cattolica; “Ora è il volto del cristianesimo.”

E aggiunge: “Si può dire che la fede sta crescendo non solo in termini numerici, ma anche in influenza in Africa e altrove nei settori dell'educazione cattolica, della sanità, della spiritualità e della giustizia sociale. Al di fuori del continente africano esiste un numero significativo di sacerdoti e religiosi cattolici che sono missionari in altre parti del mondo, principalmente in Europa e Nord America e, in misura minore, in Asia. I cattolici in Africa stanno cominciando a reinventare il cattolicesimo nella celebrazione unica della sacra liturgia, nell'arte e nella musica, così come nella produzione teologica.

Il *Catholic info report* (31/05/2024), da cui abbiamo tratto i dati, contiene alcuni commenti succosi: uno di Zarcos: “La bussola di cui parli è impazzita con il Concilio Vaticano II. Da allora non ha più smesso di circolare, da qui la decadenza morale della società occidentale”; di Fernando Cavanillas, che si chiede perché la Chiesa occidentale ha perso vigore? Per «un'amnesia di origine sociologica e tecnologica che fa dimenticare il peccato, l'inferno e la dottrina tradizionale della Chiesa» e del *Generalife*: «Sale insapore, lievito trasformato in pasta. Voglia di ridurre, diluire, addolcire. Si raccoglie ciò che si semina.”

Nella *Liturgia delle Ore* di questi giorni troviamo un testo che sembra descrivere cose che stanno accadendo oggi in Europa. È di San Paolo, dalla seconda lettera ai Corinzi, in cui esprime la sua paura perché “non vi troverò come vorrei”. È come se ora si proponesse di visitare l'Europa decadente. Per questo scrive loro: «Temo che vi saranno liti, invidie, animosità, rivalità, denigrazioni, mormorii, insolenze, disordini».

Non vediamo tutto questo oggi nella Chiesa occidentale, senza vigore, indebolita, caotica?

Che Dio e l'esempio della Chiesa d'Africa ci aiutino.

Bernardino Montejano

ORATORIO FERIALE SERALE

Venerdì 14 giugno alle 19.30 in oratorio maschile

HAMBURGER & PATATINE

sotto il tendone dell'oratorio maschile
PRO restauro
chiesa parrocchiale



Menù ADULTI

Hamburger, patatine fritte, birra:
EURO 14 (da versare il giorno stesso).

Menù BAMBINI

Hamburger, patatine fritte, bibita in lattina o
acqua: **EURO 11 (da versare il giorno stesso).**

È necessaria la prenotazione al numero 347.7146238 indicando nome e cognome e tipologia di menù scelto ENTRO E NON OLTRE MERCOLEDÌ 12.

ore 21.00: **GIOCHI** organizzati per tutti i presenti.

ore 21.00: **RIUNIONE PER LA VACANZA ORATORIANA**
per i genitori dei partecipanti e saldo della quota di partecipazione.

LA NOSTRA
CHIESA
HA ANCORA
BISOGNO
DELLE NOSTRE
CURE

RIUNIONE PER LA VACANZA ORATORIANA

Si terrà venerdì 14 giugno alle ore 21 presso il salone dell'oratorio maschile.

Verrà illustrata la proposta educativa e pratica della settimana di vacanza.

Al termine della riunione è possibile saldare la quota di partecipazione.

La quota sarà comunicata prima della riunione sui gruppi della vacanza.



Sono disponibili ancora alcuni posti.

Chi fosse interessato si rivolga in segreteria parrocchiale.

Programma dei festeggiamenti di don Alessandro Tacchi

Domenica 9 giugno

ore 8.00: sospensione dell'AEP e della S. Messa delle 8.00.

ore 10.00: Prima S. Messa di don Alessandro in chiesa parrocchiale. Il sacerdote novello con i concelebranti, i parenti e alcuni fedeli partiranno da San Rocco. Saranno riservati in chiesa posti per i parenti, le autorità, il Consiglio Pastorale parrocchiale, un responsabile di ogni gruppo parrocchiale con lo stendardo del gruppo e per i ragazzi/e degli oratori con le loro famiglie.

Al termine: saluto sul sagrato della chiesa al novello sacerdote e, in oratorio, inizio dell'Oratorio Feriale con consegna delle magliette per tutti i ragazzi.

ore 12.30: Pranzo col novello sacerdote sotto al tendone.

ore 12.30: Pranzo sotto ai gazebo per i ragazzi/e dell'oratorio feriale e i loro genitori.

NEL POMERIGGIO giochi validi per la classifica (ragazzi e genitori).

ore 16.00: Torta per tutti i presenti

ore 16.45: Vespri in chiesa con tutti i presenti

ore 17.00: Conclusione del pomeriggio

ore 21.00: Processione solenne con arrivo nel cortile dell'oratorio femminile, davanti alla grotta.

Dopo la benedizione eucaristica impartita dal novello sacerdote riprenderà regolarmente l'AEP.

Percorso della processione:

come per la Patronale. Arrivo nel cortile dell'oratorio femminile, davanti alla grotta.

L'ordine della processione:

come per la Patronale.



IN RICORDO DI TERESA ROSSI, FAMIGLIA SCROSATI GAETANO FA CELEBRARE UNA S. MESSA: sabato 29 giugno alle 18.30.

IN RICORDO DI MAININI PIETRO E MAININI GIOVANNA, I FIGLI FANNO CELEBRARE UNA S. MESSA: mercoledì 26 giugno alle ore 8.30.

IN RICORDO DI GONZO RITA, UN'AMICA FA CELEBRARE UNA S. MESSA: sabato 29 giugno alle ore 18.30.

IN MEMORIA DI MUSCÒ FRANCA, GLI AMICI FANNO CELEBRARE UNA S. MESSA domenica 16 giugno alle ore 8.00.

IN MEMORIA DI MILANI PERBERTA, IMELDA, FRANCA E ANNA FANNO CELEBRARE UNA S. MESSA domenica 23 giugno alle ore 18.00.

IN MEMORIA DI MUSTO MARIA E COSCRITTI DEFUNTI, I COSCRITTI DELLA CLASSE 1954 FANNO CELEBRARE UNA S. MESSA sabato 15 giugno alle ore 18.30.

DA ALCUNE VIE PER GLI ADDOBBI DELLA PROCESSIONE: € 180.

Segreteria Parrocchiale

A motivo dell'Oratorio Feriale dei ragazzi, il cancello dell'oratorio maschile sarà chiuso. Vi invitiamo a suonare il campanello del bar e attendere l'arrivo del responsabile.

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Segreteria parrocchiale/oratoriana (martedì e venerdì dalle 9 alle 12)	347.7146238
E-mail segreteria	segreteria@parrocchiavanzaghello.it
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola dell'Infanzia parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294 caritasvanzaghello@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio) - CASA FUNERARIA	0331.658912 - 345.6118176
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Erika Rezzonico)	338.6084957
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT94L0306909606100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	IT48N0306909606100000017776
Servizio Whatsapp per news e Il Mantice (occorre dare la propria adesione)	347.7146238
 Facebook parrocchia:	Parrocchia Vanzaghello

10 Lunedì <i>S. Maurino</i>	18.30: S. Messa di suffragio per i defunti della parrocchia celebrata da don Alessandro Tacchi. 21.00: Rosario Gruppo Cenacolo a Madonna in Campagna.
11 Martedì <i>S. Bàrnaba, apostolo</i>	
12 Mercoledì <i>S. Onofrio</i>	8.30: S. Messa a San Rocco. LA S. MESSA DELLE 18.30 È SOSPESA FINO A SETTEMBRE INIZIO ORATORIO FERIALE
13 Giovedì <i>S. Antonio di Padova</i>	20.30: Rosario in chiesa parrocchiale.
14 Venerdì <i>B. Mario Ciceri</i>	19.30: Cena in oratorio e riunione per vacanza estiva.
15 Sabato <i>B. Clemente Vismara</i>	9.00: S. Messa a Madonna in C. presieduta da don Alessandro. 10.00: Festa della Scuola dell'Infanzia: proclamazione dei Remigini.
16 Domenica <small>XI sett. T.O. L.O.: III sett.</small> <i>IV dopo Pentecoste</i>	11.30: Battesimo Riva Christian a Madonna in Campagna.
17 Lunedì <i>Ss. Valeriana e compagne</i>	20.30: S. Messa a Madonna in Campagna.
18 Martedì <i>S. Romualdo</i>	
19 Mercoledì <i>Ss. Protaso e Gervaso</i>	
20 Giovedì <i>Beata Vergine Maria Consolatrice</i>	20.30: Rosario in chiesa parrocchiale.
21 Venerdì <i>S. Luigi Gonzaga</i>	19.30: Serata speciale in onore di San Luigi in O.M.
22 Sabato <i>S. Paolino di Nola</i>	16.00: Ss. Confessioni.
23 Domenica <small>XII sett. T.O. L.O.: IV sett.</small> <i>V dopo Pentecoste</i>	

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00.

16 DOMENICA

IV dopo Pentecoste (B)

SS. Messe

8.00 Grigolon Francesco; Ilare Nicolò; Rossi Maria Teresa; Muscò Franca.

10.00 *Pro populo.*

18.00 Famiglia Branca Antonio, Giuseppe, Roberto e Anna; Mesenzani Franca, Bissa Mario; Scotton Giuseppe, Mitti Germana, Mitti Ottavio, Marcante Aldo, Mitti Giovanni, Licastro Nella; Brusatori Andrea.

Battesimo alle ore 11.30: Riva Christian a Madonna in Campagna.

Oggi l'olio per le lampade arde per: **Giacomo.**

Il banchetto delle nozze del figlio del re.



10 LUNEDÌ

Feria

Oggi l'olio per le lampade arde per: **Don Armando e famiglia Scrosati**

SS. Messe

8.30 Intenzione libera.
18.30 S. Messa di suffragio per i defunti celebrata da don Alessandro Tacchi.

11 MARTEDÌ

S. Bàrnaba, apostolo – Festa

Oggi l'olio per le lampade arde per: **Ernesta, Piera, Giannino e Adele**

S. Messa

8.30 Don Pasquale Giani; Maria Rosa; Clelia e Carlo (vivi).

12 MERCOLEDÌ

Feria

Oggi l'olio per le lampade arde per: **Famiglia Bonin, Celeghin e Tacchi; Dipino Giuseppe**

S. Messa a S. Rocco

8.30 Amici di Santa Giovanna Antida defunti.

13 GIOVEDÌ

S. Antonio di Padova – Memoria

Oggi l'olio per le lampade arde per: **Famiglia Fassi Piermario**

S. Messa

8.30 Grassi Tarcisia e famiglia Delle Curti; Baggio Antonio, Rivolta Pierangela e Baggio Severino; Rossetto Antonio.

14 VENERDÌ

Feria

Oggi l'olio per le lampade arde per: **Ganzaroli Armando, Scialdone Tommaso, Tarabelli Jose**

S. Messa

8.30 Merlo Egidio.

15 SABATO

Sabato

Oggi l'olio per le lampade arde per: **Tessaro e Bonaita**

S. Messa a Madonna in Campagna

9.00 *presieduta da don Alessandro Tacchi.*

S. Messa Vigilare Vespertina

18.30 Musto Maria e coscritti defunti 1954; Maria e Giovanni Raimondi, Serenella e Lino Miatto; Rossi Teresa; Fassi Agostino e nipoti Fassi; Merlo Egidio; Bonin Odone e Egiziano, Franchini Nelda e Limiti Annamaria e famiglia Celeghin; Alessandro Fulgi, Virginia Giudici, Primo Grassi e Luigia Colombo, Isabella Mainini, Rosolin-
do Giudici; Ambrogina e Carla Raimondi.

Oratorio Feriale 2024

Vita di Ambrogio



Dal 12 giugno
al 12 luglio
e dal 2 al 13
settembre.



A mercoledì!

Alcune indicazioni

GLI ORARI:

- L'ingresso mattutino è dalle 8.00 alle 9.30 dal cancelletto dell'oratorio maschile.
- L'uscita per il mezzogiorno è dalle 11.45 alle 12.15 dal cancelletto dell'oratorio maschile.
- L'ingresso pomeridiano è dalle 13.30 alle 14.30 dal cancelletto dell'oratorio maschile.
- L'uscita pomeridiana è dalle 17.30 alle 18.30 dal cancelletto dell'oratorio maschile e probabilmente anche dal cancellone di p.zza don Rampini (a seconda dell'avanzamento dei lavori del restauro della chiesa).

NUMERI UTILI

TUTTE LE COMUNICAZIONI E RICHIESTE DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE IN FORMA SCRITTA:

segreteria@parrocchiavanzaghello.it
oppure via messaggio o whatsapp al 347.7146238

TELEFONANDO IL MARTEDÌ E VENERDÌ DALLE 9.00 ALLE 12 AL NUMERO 347.7146238

Il menù della settimana

Mercoledì

Fusilli pomodoro e basilico, scaloppine con purè.
Frutta.

Giovedì

Pasta al pesto, wurstel con crocchette di patata.
Frutta.

Venerdì

Pasta al tonno, prosciutto e formaggio con pomodori. Frutta.

Il servizio mensa è a cura di
Gastronomia ELLE 3,
p.za Gallarini, 3 - Borsano.
Tel 0331/350766

Speciale della prima settimana

Mercoledì 12

Accoglienza, formazione delle squadre (per i nuovi iscritti) e spiegazione della proposta.

Presentazione del tema e inizio dei giochi.

Pranzo. Pomeriggio regolare.

Alle 17.00, Preghiera conclusiva con benedizione impartita dal novello sacerdote don Alessandro Tacchi.

Settimana prossima

Martedì 18 giugno

GITA IN TRENO A MILANO PER LA VISITA ALLA BASILICA DI S. AMBROGIO.
PRANZO DA SUOR GABRIELLA.
GIOCHI AL PARCO SOLARI.

